

Un pesce fuori dall'acqua

Dopo essere arrivato nel 1997 al titolo italiano giovanile a Roma, nel 1998 a Bari al 4° posto assoluto, sempre nei 400 misti difendendo i colori della Coopernuoto, l'anno successivo ha lasciato il nuoto dopo ben 17 anni trascorsi in piscina, scegliendo di dedicarsi alla libera professione .. ed uscire dall'acqua.

Stiamo parlando di **Paolo Boni** che ancora oggi lavora a Correggio nel proprio studio tecnico pur abitando con la famiglia a Reggio Emilia; dopo una pausa di riflessione ha deciso di starsene fuori dall'acqua, ma non completamente perché dopo qualche anno ha scelto di dedicarsi al **Triathlon**, pur non avendo mai provato una bicicletta da corsa e non avendo mai corso a piedi.

Si è iscritto così alla squadra **Poli-sportiva Galileo** di Reggio (settore triathlon), si è appoggiato per la bici al **Team Colli Cicli** di Carpi, ha ripreso a frequentare la **piscina di Correggio**, a lui molto familiare, e con l'appoggio ed i consigli di amici e colleghi ha iniziato a prepararsi per questo durissimo sport; per praticarlo a livello decoroso è infatti necessario allenarsi almeno 6 giorni alla settimana alternando nuoto - bici - corsa.

Il triathlon, a seconda delle distanze, si distingue in **Sprint**, che è il più breve e vede il nuoto quasi sempre esercitato in piscina, oppure **Olimpico** in quanto si pratica alle Olimpiadi, dove si nuota in mare o lago per **1,5 km** - bici in gruppo per **40 km** - podismo **10 km**.

Paolo Boni inizia ovviamente dalle distanze brevi per poi spostarsi su quelle più lunghe, così come aveva sempre fatto nel nuoto, dove effet-



tuava le prove più lunghe (1500 mt) o faticose (400 mt misti).

Proprio per questo motivo è stato poi attirato dalle prove **Ironman** dove si arriva a percorrere distanze davvero proibitive, anche se esiste l'alternativa **Ironman 70.3** con percorso "dimezzato" sulla distanza di **70.3 miglia**, il che significa nuotare in mare per **1,9 km**, pedalare a cronometro per **90,0 km** ed infine maratonina di **21,1 km**.

Di queste prove in Europa ne viene effettuata soltanto una all'anno, a settembre quasi come un campionato europeo; i migliori di ogni categoria hanno poi diritto a partecipare all'Ironman mondiale alle Hawaii sulla distanza normale cioè raddoppiata! Come ci ha spiegato lo stesso atleta, dopo la dovuta preparazione durata tutta una stagione ha esordito nella specialità già l'anno scorso partecipando alla prova svoltasi a Rapperswil - Svizzera, su un percorso di media difficoltà, con un buon riscontro cronometrico.

Anche nel 2009 ha messo nei suoi programmi lo stesso tipo di gara e fin dall'inverno si è preparato a fondo per la prova che si è poi svolta a **Montecarlo-Monaco lo scorso 6 settembre**, su un percorso assai difficile dovendo affrontare in bicicletta quattro difficili salite alle spalle del Principato e con la corsa podistica che si svolgeva sul circuito della "Formula 1" con difficili saliscendi ed arrivo finale sulla salita del Casinò.

Sono partiti 1200 concorrenti alle prime luci del giorno e già nella frazione in mare Paolo Boni è riuscito a far rispettare le sue doti di nuotatore con un ottimo 21° posto e giungen-

do nel gruppo di testa sotto gli occhi di uno **spettatore d'eccezione, il Principe Alberto** che già a quell'ora era sulla spiaggia ad incitare i concorrenti; in bicicletta ed a piedi ha poi dovuto scontare la sua inesperienza, ma è comunque terminato tra i primi 200 con un buon 35° posto di categoria e con un tempo totale di 5 ore e 16 minuti, per lui alquanto buono visto il difficile percorso; si consideri infatti che gli ultimi concorrenti sono arrivati con un tempo vicino alle 9 ore.

Da parte nostra facciamo senz'altro i complimenti a Paolo per la bellissima prova disputata anche se parlando con lui ci è parso di capire che non è ancora del tutto accantonato un pensiero all'Ironman americano delle Hawaii, vedremo in futuro. ♦

Marco Sessi

Sembra ieri...

Eppure sono ormai passati più di quarant'anni..

Questa rubrica, dedicata al passato sportivo locale, vorrebbe essere il modo per ricordare atleti e società che hanno fatto grande Correggio. Perciò invitiamo tutti coloro che sono in possesso di immagini storiche, ad inviarle per proseguire la rubrica.

In questo numero compare una sbiadita foto del 1978 recuperata dall'album personale del forte ciclista correggese Auro Nizzoli.

Infatti non tutti conoscono la sua brillante carriera iniziata da Esordiente con i colori locali della V.C. Strucchi di Correggio e continuata poi alla Erreci di Scandiano, al Pedale Veloce di Carpi, alla Nicolò Biondo ancora a Carpi.

La foto lo vede vincitore in una difficile gara a Ghedi (BS), con notevole vantaggio sugli altri, ed è una delle tante in carriera visto che ne ha totalizzate quasi 50, prima di decidere di interrompere l'attività agonistica quando era ancora Dilettante. Il suo impegno si è così trasferito nell'azienda di famiglia dove è poi riuscito a fare ancora tanto per il ciclismo, creando anche la Cycling Team NIAL NIZZOLI, squadra giovanile ai vertici non solo regionali, ma anche nazionali. ♦

